

COMMITTENTE



AUTORITA' PORTUALE DI PALERMO
Porti di Palermo e Termini Imerese

LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL MOLO FORANEO DI SOPRAFLUTTO DEL PORTO DI TERMINI IMERESE

**PROGETTO DEFINITIVO
PROGETTO GENERALE**

TITOLO

**DOCUMENTI DI CONTRATTO
SCHEMA DI CONTRATTO DI APPALTO**

ELABORATO	SCALA	NS. RIF	RIF. ARC. - NA4
F.02	-	F_02.doc	AUTAPA11 - 11

DATA	REVISIONE	REDATTORE	CONTROLLO	APPROVAZIONE
17 giugno 2013	emissione	IL	GI	EC



AUTORITA' PORTUALE DI PALERMO
Porti di Palermo e Termini Imerese

PROGETTAZIONE IMPIANTI

Ing. Salvatore Acquista
Ing. Enrico Petralia

*Collaboratori per la progettazione
degli impianti*

Geom. Vincenzo D'Amico
Geom. Antonino Martorana

**IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO**
Ing. Sergio La Barbera

**COORDINATORE PER
LA SICUREZZA IN FASE
DI PROGETTAZIONE**

Ing. Paolo Tusa



IL PROGETTISTA

*Responsabile dell'integrazione
tra le prestazioni specialistiche*

Ing. Elio Ciralli

Coordinamento
Ing. Giancarlo Inserra

Collaboratori
Arch. Ivana Lorenzano
Ing. Alfredo Lucarelli

REPUBBLICA ITALIANA
AUTORITA' PORTUALE DI PALERMO
CONTRATTO DI APPALTO

**Lavori di completamento del molo foraneo del Porto di Termini
Imerese (PA) secondo la configurazione del Piano Regolatore
approvato dalla Regione con Decreto Dirigenziale dell'A.R.T.A., n.
367 del 5 aprile 2004.**

L'anno duemila....., il giorno del mese di

In Palermo, nei locali della sede dell'Autorità Portuale di Palermo siti in Via Piano dell'Ucciardone n. 4, innanzi a me Dottor, notaio in Palermo, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Palermo, senza assistenza di testimoni, per avervi i comparenti che hanno i requisiti di legge, d'accordo tra loro, espressamente rinunciato con il mio consenso.

SONO PRESENTI

- Da una parte, nato a il, il quale dichiara di intervenire nella qualità di Presidente e legale rappresentante della "Autorità Portuale di Palermo", con sede in Palermo, Via Piano dell'Ucciardone n. 4, ove è domiciliato per la carica, codice fiscale 00117040824, più brevemente denominata nel corso del presente atto "ENTE", e

- Dall'altra, nato a il, il quale dichiara di agire nella qualità di e legale rappresentante dell'Impresa ".....", con sede in, via n., ove è domiciliato per la carica, capitale sociale lire, interamente versato, iscritta al Registro delle imprese della Camera di Commercio I.A.A. di al n., più brevemente denominata nel corso del presente atto "Appaltatore".

Detti comparenti, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiedono di ricevere questo atto e premettono:

- Che con Decreto del Presidente dell'Autorità Portuale di Palermo n. del è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto, dell'importo complessivo di Euro di cui Euro per lavori ed opere a base di appalto ed Euro per somme a disposizione dell'Amministrazione.
- Che a seguito di asta pubblica, il cui verbale di gara ai rogiti del dott. Notaio in Palermo (**ovvero** dell'Ufficiale rogante presso l'Autorità Portuale di Palermo) con rep., è stato registrato a Palermo il, i lavori in oggetto sono stati aggiudicati all'Impresa per il prezzo complessivo di Euro, in conseguenza all'offerta di ribasso del% sul prezzo a base di gara (esclusi gli oneri di sicurezza).
- che i risultati di gara sono stati approvati con Decreto n. del, confermando l'aggiudicazione definitiva dei lavori alla suddetta Impresa per il prezzo complessivo di Euro, al netto del ribasso del% sul prezzo a base di gara , oltre ad € per oneri per la sicurezza;
- Che sono stati acquisiti tutti i documenti richiesti dal Bando ed è stata comprovata l'idoneità dell'Appaltatore a contrarre, in rapporto ai lavori di che trattasi, ed in particolare:
- che sono state acquisite le "Informazioni" del Prefetto di cui all'art. 10 del D.P.R. 03.06.1998 n. 252 relative all'impresa appaltatrice **ovvero** che con nota prot. n. del l'Autorità Portuale di Palermo ha chiesto le "Informazioni" del Prefetto di cui all'art. 10 del D.P.R. 03.06.1998 n. 252 relative all'impresa appaltatrice ed essendo trascorsi oltre 45 giorni dalla predetta richiesta deve procedersi alla stipula del contratto di appalto ai sensi dell'art. 11 del citato D.P.R. n. 252/98;
- che l'impresa, come sopra rappresentata, ha prodotto l'apposita dichiarazione di cui all'art. 8 del Protocollo Unico di Legalità, relativa all'impegno a collaborare con le forze di polizia denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.
- che l'impresa, come sopra rappresentata, ha adempiuto a quanto prescritto dal D.P.C.M. 11 maggio 1991, n.187.

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto, i componenti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Oggetto del contratto

L'Autorità Portuale di Palermo, come sopra rappresentata, dà in appalto all'impresa, che come sopra rappresentata accetta senza alcuna riserva, i lavori di, da effettuarsi nel Porto di Palermo. L'Appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto, con relativi allegati e riferimenti.

Art. 2 – Norme regolatrici e documenti del contratto

L'appalto viene concesso ed accettato sotto l'osservanza piena ed assoluta delle seguenti disposizioni:

- Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145 - Regolamento recante il Capitolato Generale di Appalto dei LL.PP. ai sensi dell'art. 3, comma 5 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, a cui il Capitolato Speciale d'Appalto si intende adeguato per le parti in difformità.;
- Norme emanate dal C.N.R., le norme UNI, le norme CEI ed i testi citati nel Capitolato Speciale di appalto;

Fanno altresì parte del contratto, oltre alle leggi ed ai decreti sopracitati, anche i seguenti documenti:

- a) - Il Capitolato Speciale di appalto;
- b) - L'Elenco dei prezzi unitari costituito dall'offerta dell'A.T.I./Impresa appaltatrice;
- c) - Il Cronoprogramma dei lavori;
- d) - Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) ed i Piani di cui all'art. 131 del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163;
- f) - I seguenti disegni di progetto:

Eventuali altri disegni e particolari costruttivi delle opere da eseguire non formano parte integrante dei documenti di appalto e la Direzione si riserva di consegnarli all'Appaltatore in quell'ordine che crederà più opportuno, in qualsiasi tempo, durante il corso dei lavori.

Sono estranei al contratto e non ne costituiscono in alcun modo riferimento negoziale le quantità delle singole lavorazioni indicate sugli atti progettuali, nonché i relativi prezzi, con riguardo alla parte di lavoro “a corpo”. È altresì estraneo al contratto e non ne costituisce in alcun modo riferimento negoziale, con la sola eccezione di quanto previsto all’art. 5, il computo metrico estimativo allegato al progetto.

L’impresa, come sopra rappresentata, si obbliga ad osservare tutte le prescrizioni che, in corso d’opera, darà l’Autorità Portuale di Palermo, tramite la direzione dei lavori.

Art. 3 - Ammontare del contratto

L’importo contrattuale ammonta a € (Euro) al netto del ribasso contrattuale del% e degli oneri di sicurezza. Questi ultimi, da considerarsi aggiuntivi rispetto al predetto importo e non soggetti al ribasso d’asta, ammontano ad € (Euro).

Il contratto è stipulato “a corpo ed a misura” ai sensi dell’art. 53 del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163. Per la parte di lavori “a corpo” di € (Euro), l’importo complessivo dei relativi lavori resta fisso ed invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità ed alla qualità di detti lavori. Per la parte dei lavori “a misura” di € (Euro) i prezzi unitari offerti (di cui alla “Lista delle lavorazioni e forniture previste per l’esecuzione dell’appalto” che rappresenta l’offerta dell’Appaltatore) costituiscono prezzi contrattuali.

Art. 4 - Variazioni al progetto ed al corrispettivo

Qualora l’ENTE, per il tramite della Direzione lavori, richiedesse ed ordinasse modifiche o varianti in corso d’opera, fermo restando il rispetto della disciplina di cui all’art. 132 del D. L.vo n. 163/2006 (e successive modifiche ed integrazioni) le stesse verranno liquidate a misura, salvo che se ne sia convenuto preventivamente il prezzo “a corpo”, mediante il concordamento di eventuali nuovi prezzi. In questo caso trova applicazione la disciplina di cui all’art. 163 del Regolamento n. 207/2010.

Art. 5 - Cauzione definitiva – Coperture assicurative

A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto, l'Appaltatore ha prestato apposita garanzia fideiussoria (cauzione definitiva) mediante polizza fidejussoria n. rilasciata in data dalla Società, Agenzia di per l'importo di € (Euro) pari al % dell'importo del presente contratto, determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 e 40, comma 7, del D.L.vo n. 163/2006 e s.m.i..

La cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori, come appositamente certificata. Detta garanzia deve essere integrata ogni volta che l'ENTE abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.

A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto, l'Appaltatore ha altresì stipulato le polizze assicurative di cui all'art. 129, commi 1, del D.L.vo n. 163/2006 (e s.m.i.) e precisamente polizza relativa ai rischi di esecuzione n. rilasciata in data dalla Società, Agenzia di per l'importo di € (Euro); polizza di R.C. per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori n. rilasciata in data dalla Società, Agenzia di per l'importo di € (Euro).

Art. 6 - Invariabilità dei prezzi - Prezzo chiuso

Per i lavori di cui al presente contratto non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi e non si applica il primo comma dell'art. 1664 del Codice Civile. Per gli stessi lavori si applica il "prezzo chiuso" consistente nel prezzo dei lavori al netto del ribasso d'asta, aumentato di una percentuale da applicarsi, nei casi di cui all'art. 133, comma 3, del D.L.vo n. 163/2006 e s.m.i., all'importo dei lavori da eseguirsi per ogni anno intero previsto per l'ultimazione dei lavori stessi.

Art. 7 - Tempo utile per l'ultimazione dei lavori - Penale

Il tempo utile per dare ultimati tutti i lavori in appalto, ivi comprese eventuali opere di finitura ad integrazione di appalti scorporati, è fissato in mesi (.....) naturali, successivi e continuati decorrenti dalla data dell'ultimo verbale di consegna.

In caso di ritardata ultimazione, la penale di cui all'art. 117 del Capitolato Generale rimane stabilita nella misura indicata all'art. 13 del Capitolato Speciale di Appalto di € (euro) per ogni giorno di ritardo.

Tanto la penale, quanto il rimborso delle maggiori spese di assistenza, quest'ultime valutate insindacabilmente dalla Direzione dei lavori, saranno senz'altro iscritte a debito dell'Appaltatore negli atti contabili.

Art. 8 - Programma dei lavori

L'Appaltatore sarà tenuto a sviluppare i lavori secondo il programma riportato nell'elaborato n. 8 di progetto ed allegato al presente contratto.

L'Appaltatore è comunque obbligato a redigere ed a consegnare alla Direzione dei lavori, nel termine dalla stessa assegnato, un programma dettagliato riportante in apposito quadro grafico l'inizio, lo sviluppo e l'ultimazione delle varie categorie di opere o gruppi di opere (fasi).

Art. 9 - Sospensioni e riprese dei lavori

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche ed altre analoghe circostanze impedissero temporaneamente l'utile prosecuzione dei lavori, la Direzione, a norma dell'art. 24 del Capitolato Generale d'Appalto e dell'art. 158 del Regolamento, ne disporrà la sospensione, ordinandone la ripresa quando saranno cessate le cause che l'hanno determinata.

Durante il periodo di sospensione saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri specificati all'art. 27 del Capitolato Speciale. Le sospensioni totali o parziali dei lavori disposte per cause diverse da quelle stabilite dal citato art. 24 del Capitolato Generale saranno considerate illegittime e daranno diritto all'Appaltatore, a norma dell'art. 25 dello stesso Capitolato, ad ottenere il riconoscimento dei danni prodotti.

Art. 10 - Oneri a carico dell'Appaltatore

Gli oneri a carico dell'Appaltatore sono in linea generale previsti nei diversi articoli del Capitolato Speciale allegato, in corrispondenza delle disposizioni amministrative e tecniche. In misura particolare sono quelli previsti dall'art. 27 dello stesso Capitolato.

Art. 11 - Contabilizzazione dei lavori a corpo ed a misura

La contabilità dei lavori sarà effettuata ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, per la parte dei lavori a corpo, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate al relativo prezzo offerto e, per la parte dei lavori a misura, sulla base dei prezzi unitari contrattuali; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) sarà aggiunto, in proporzione dell'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Art. 12 - Pagamenti in acconto ed a saldo

In conformità a quanto disposto dall'art. 29 del Capitolato Generale e dall'art. 141 del Regolamento, all'Appaltatore saranno corrisposti pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qualvolta l'ammontare dei lavori raggiungerà l'importo indicato all'art. 16 dell'allegato Capitolato Speciale d'Appalto (€) al netto del ribasso contrattuale e dello 0,5% per la garanzia di cui all'art. 7 del citato Capitolato Generale di Appalto. Tale importo minimo, nel caso di sospensione di durata superiore a 90 giorni, potrà essere derogato.

Il certificato di pagamento dell'ultimo acconto, qualunque ne sia l'ammontare netto, sarà emesso contestualmente all'ultimazione dei lavori, accertata e certificata dalla Direzione dei lavori, come prescritto.

La rata di saldo sarà pagata, previa garanzia fideiussoria e previa attestazione da parte dell'Appaltatore del regolare adempimento degli obblighi contributivi ed assicurativi, non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio (o di regolare esecuzione). Detto pagamento non costituirà comunque presunzione dell'accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, comma 2, del Codice Civile.

I mandati di pagamento saranno intestati all'impresa appaltatrice ".....", con sede in, via n....., mediante bonifico bancario sul C/C dalla stessa intrattenuto presso la banca, agenzia, codice IBAN

Gli avvisi di avvenuta emissione dei mandati di pagamento saranno inviati a cura dell'Autorità Portuale di Palermo alla ditta appaltatrice ".....", presso la sua sede in, via n.....

Art. 13 - Termini di collaudo

A prescindere da collaudi parziali che potranno essere disposti dall'ENTE, le operazioni di collaudo finale avranno inizio nel termine di mesi 3 (tre) dalla data di ultimazione dei lavori e saranno portate a compimento nel termine di mesi 6 (sei) dall'inizio con l'emissione del relativo certificato e l'invio dei documenti allo stesso Ente appaltante.

Nel caso sia prevista la certificazione di "regolare esecuzione", la stessa sarà emessa entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

Il certificato di collaudo (o di regolare esecuzione) ha carattere provvisorio ed assumerà carattere definitivo decorsi due anni dalla data della relativa emissione. Decorso tale termine, ove l'Ente non provveda alla relativa approvazione nel tempo di due mesi, il collaudo si riterrà tacitamente approvato.

L'Appaltatore risponde per le difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dall'Ente appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

L'Appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione ed alla gratuita manutenzione di tutte le opere ed impianti oggetto dell'appalto fino a che non sia intervenuto, con esito favorevole, il collaudo finale.

Art. 14 - Domicilio delle parti

Per l'esecuzione del presente contratto le parti eleggono domicilio come segue: l'Autorità Portuale di Palermo, presso la propria sede, in Palermo, via Piano dell'Ucciardone n. 4; l'Appaltatore

....., presso la propria sede, in, via
 n....., ed in, difetto presso la Casa Comunale di Palermo.

Art. 15 - Protocollo Unico di Legalità

In ottemperanza al Protocollo Unico di Legalità ed alle “clausole di autotutela” indicate nel bando di gara, le parti stabiliscono:

- che oltre ai casi in cui ope legis è previsto lo scioglimento del contratto di appalto, l’Autorità Portuale di Palermo recederà, in qualsiasi tempo, dal contratto e/o revocherà la concessione o l’autorizzazione al sub-contratto, cottimo, nolo o fornitura, al verificarsi dei presupposti stabiliti dall’art.11, comma 3, del D.P.R. 3.6.98 n. 252.
- che l’impresa (o le imprese) aggiudicataria dell’appalto e le imprese subappaltatrici o comunque direttamente o indirettamente interessate ai lavori in oggetto, sono obbligate al rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza del lavoro, pena la risoluzione del contratto e/o la revoca dell’autorizzazione al sub-appalto o sub-contratto.
- che le imprese aggiudicatarie dell’appalto e le imprese subappaltatrici o comunque direttamente o indirettamente interessate ai lavori per l’esecuzione di cottimi, noli, etc., sono obbligate a comunicare all’Osservatorio regionale dei lavori pubblici le metodologie dell’affidamento dei lavori, le aziende che li eseguiranno, numero, qualifiche e criterio di assunzione dei lavoratori da occupare, pena la risoluzione del contratto, la revoca dell’autorizzazione al sub-appalto o sub-contratto.
- l’impresa aggiudicataria ha l’obbligo, qualora faccia ricorso al sub appalto e/o a contratti derivati, quali il nolo e le forniture, di comunicare alla stazione appaltante: lo stato di avanzamento dei lavori, l’oggetto, l’importo e la titolarità dei relativi contratti, nonché le modalità di scelta dei contraenti.
- che in relazione alla mancata acquisizione delle “Informazioni” del Prefetto di cui all’art. 10 del D.P.R. 03.06.1998 n. 252, richieste dall’Autorità Portuale di Palermo con nota n. del, il presente contratto è stipulato con l’espressa condizione che qualora siano successivamente acquisite informazioni positive l’Amministrazione appaltante recederà dal contratto.

Art. 16 - Definizione delle controversie

Per la definizione delle controversie si procede a norma degli artt. 239 e 240 del D.L.vo n. 163/2006 e s.m.i., degli artt. 31 – 32 – 33 – 34 del Capitolato Generale d'appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145 e dell'art. 164 del Regolamento di attuazione del codice dei contratti approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Per le controversie non risolte tramite "accordo bonario" è competente il Foro di Palermo.

Per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del presente contratto è espressamente escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 17 - Spese di contratto e trattamento fiscale

Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, ecc.), sono a totale carico dell'Appaltatore.

Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto non sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 633/72 e del D.L. 27.04.1990 n. 90.

Ai fini fiscali si richiede l'applicazione dell'art. 40, D.P.R. n. 131/1986.

Richiesto, io Ufficiale rogante, ho ricevuto il presente atto che ho letto ai comparenti i quali, da me interpellati, lo hanno dichiarato in tutto e per tutto conforme alla loro volontà.

Redatto in copie, in segno di accettazione si sottoscrive:

L'Appaltatore

Il Presidente dell'A.P.

L'Ufficiale Rogante